

## The Big Compost Experiment – Verifica dei fatti

Frontiers ha recentemente pubblicato i risultati di uno studio dell'UCL sul compostaggio domestico realizzata da un gruppo di volontari nel Regno Unito. Questo articolo è stato ripreso dalla stampa, trasformando i risultati in titoli accattivanti, che a loro volta hanno portato a dubbi sulla capacità dei prodotti compostabili certificati di trasformarsi effettivamente in compost.

Mentre un titolo accattivante può catturare l'attenzione, solo esaminando il contenuto dello studio si possono trarre conclusioni rilevanti.

Lo scopo lodevole e interessante dello studio UCL è quello di verificare se i prodotti compostabili in ambiente domestico siano effettivamente compostabili. E se analizziamo lo studio nel dettaglio, concludiamo che non si tratta di uno studio scientifico sulla compostabilità dei prodotti artificiali, certificati compostabili in ambito domestico o meno, ma di uno studio sociale sul comportamento dei compostatori.

*Il compostaggio domestico è un'arte*

*Il test è una professione*

Nel 2019, ADEME, l'agenzia governativa nazionale francese per l'ambiente, ha condotto un ampio test scientifico su diverse configurazioni di compostaggio domestico ed ha dimostrato che le materie plastiche certificate compostabili in ambito domestico, scompaiono completamente in un compost adeguatamente mantenuto.

Questo studio evidenzia l'importanza di una regolare agitazione per aerare il compost e conferma la buona correlazione tra i test di laboratorio che hanno portato alla certificazione e le condizioni reali.

La principale differenza tra lo studio ADEME, una ricerca scientifica quantitativa professionale, e quello dell'UCL, uno studio qualitativo su taluni comportamenti sociali, è che si possono trarre conclusioni accurate dal primo e molto poco dal secondo a causa dell'imprecisione delle istruzioni e dalla scarsa verifica della coerenza dei dati inviati (solo 50 immagini verificate su 1307 risultati inviati).

Alcuni esempi nella pagina successiva, [tratti dalla galleria fotografica dello studio](#), illustrano la scarsa qualità/affidabilità delle informazioni raccolte.

In ogni caso, i risultati che vedrete nella seguente pagina sarebbero dovuti normalmente essere esclusi dall'analisi durante la revisione dei dati, cosa che non è avvenuta e ce ne rammarichiamo.

L'errore più evidente è la metodologia consigliata dagli organizzatori. Mettere gli oggetti da testare in reti (non biodegradabili) è una tecnica classica, ma ai partecipanti si sarebbe dovuto dire di mescolare i sacchetti/film con un po' di compost prima di metterli nelle reti e soprattutto di evitare di mettere i sacchetti /film in gomitoli (a volte compressi) nelle reti.



Di conseguenza, la superficie attaccata dai microrganismi si ridurrà notevolmente e il numero di strati attaccabili aumenterà notevolmente (effetto millefoglie). In queste condizioni, è ovvio che la disintegrazione sarà rallentata.



Un aspetto critico è inoltre relativo alla possibilità di differenziare eventuali parti residue dopo il test se le istruzioni non vengono seguite (prodotti inseriti senza reti o diversi prodotti mescolati nel bidone rendendo impossibile la differenziazione tra le parti rimanenti).



La durata dello studio di compostaggio varia da 3 a 18 mesi. Non possiamo che essere sorpresi dalla qualità del compost qui mostrato, visto che è il risultato di 15 mesi di compostaggio. La plastica è ancora chiaramente visibile, ma lo sono anche i rifiuti organici. Il compostaggio è sicuramente un'arte, non è un modo per sfuggire alla tassa sulla raccolta dei rifiuti domestici...



Peggio ancora, si può davvero parlare di compostaggio domestico nei casi illustrati di seguito?





Maggiori dettagli su **OK compost** e **TÜV AUSTRIA** su <https://www.tuv-at.be/it/green-marks/> e su [YouTube](#)

Bruxelles,  
15 Novembre 2022

---

***Il Gruppo TÜV AUSTRIA**, fornitore imparziale e indipendente di numerosi servizi in ambito Testing, Ispezione e Certificazione, con molteplici accreditamenti nazionali e internazionali, è un partner ideale per la gestione integrata di sicurezza, qualità, ambiente e risorse.*

*Il Gruppo TÜV AUSTRIA impiega oltre 2.000 addetti in oltre 20 paesi, un gruppo di specialisti a vostra disposizione per favorirvi le migliori soluzioni alle esigenze della vostra azienda.*

*Il 1° dicembre 2017, il Gruppo TÜV AUSTRIA ha integrato i marchi di conformità e le attività di certificazione **OK compost** e **OK biobased** nella nuova filiale **TÜV AUSTRIA Belgium**.*